CORRIERE DELLA SERA

23-OTT-2026
da pag. 2 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1625000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Il vicepresidente Destro

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Confindustria: bene gli interventi Poi serviranno misure per il futuro

I fronti
I motivi dell'agitazione sono validi, ma stiamo con chi vuole portare le merci a destinazione

Leopoldo Destro è vicepresidente di Confindustria per Trasporti, Logistica e Industria del Turismo. Tra le aziende dell'autotrasporto ci sono anche quelle associate a Viale dell'Astronomia, che operano sotto il cappello di Anita (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici).

Con chi sta Confindustria? Con chi blocca le strade per protesta o con chi vuole passare?

«Non ci sono dubbi, con chi vuole passare e portare le merci a destinazione. Sia chiaro: i motivi al fondo dell'agitazione dei trasportatori sono più che validi. Il 30% dei costi di logistica e trasporti è dovuto ai carburanti. Ma non ci sembra questa la modalità per arrivare a soluzioni».

Al governo avete chiesto di far rispettare il divieto dei blocchi stradali e aprirvi la strada?

«Sì, è successo. E per questo infatti ringraziamo le forze dell'ordine che hanno scortato i mezzi delle nostre aziende».

Le società di autotrasporto iscritte alle grandi organizzazioni come la vostra dovrebbero essere la maggioranza. Perché allora il dilagare dei blocchi?

«Vede, è un settore con dinamiche complesse. Sono presenti molte realtà piccole o piccolissime, aziende familiari, che entrano in difficoltà molto più velocemente. Questo rende ancora più motivata una nostra richiesta: il governo favorisca la crescita dimensionale delle imprese. Le imprese più grandi hanno produttività maggiore e resistono meglio agli choc. Nei trasporti ma non solo».

È soddisfatto delle misure decise ieri da Palazzo Chigi?

«Sì. Penso agli oltre 100 milioni messi in campo sotto forma di credito d'imposta per l'acquisto del gasolio. Oltre alla sospensione dei canoni di leasing fino al 31 marzo 2027. Ma sia chiaro: queste misure riportano la situazione su binari corretti nell'immediato. Ma bisogna agire altrettanto prontamente con misure di medio periodo».

In concreto?

«Per esempio aumentare la nostra capacità di raffinazione. È fondamentale. E poi aumentare la disponibilità di biocarburanti. E potenziare le infrastrutture. In Italia al 2040 si stima un fabbisogno di investimenti per 1,5-2 trilioni di euro in infrastrutture, di cui 550 miliardi per i trasporti».

L'Italia ha un grande debito, possiamo permetterci di sostenere le imprese in ogni difficoltà?

«La crisi dell'autotrasporto che stiamo vivendo dimostra che gli aiuti alle imprese sono anche aiuti alla coesione sociale, oltre che investimenti».

Rita Querzè

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leopoldo Destro, 53 anni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1878 - T.1619


Tir, dal governo 105 milioni di aiuti
«Ma non tolleriamo intimidazioni»